



*Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2022 - 0008333 - UDCP/GAB/UL del 11/05/2022 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania
protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it

e, p.c.,

Alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la
Protezione Civile

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 436 concernente “*Interventi di manutenzione per gli alvei situati nel Comune di Torre del Greco (NA)*”.

In ordine alla interrogazione in oggetto, a firma del Consigliere regionale Luigi Cirillo (M5S), si trasmettono gli elementi di risposta fatti pervenire dalla Direzione Generale per la *Difesa del suolo e l'ecosistema*.

L'interrogazione di che trattasi appare attratta anche alle competenze della *Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile*, in indirizzo per conoscenza, alla quale è stata inoltrata - con nota prot. n. 7937 del 04.05.2022 - e i cui elementi di riscontro saranno trasmessi non appena perverranno.

MP

Prof. Alfonso Celotto
Documento firmato da: ALFONSO CELOTTO
11.05.2022 17:04:29 CEST



DG 50-06-92

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
Staff Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2022. 0244682 10/05/2022 10,31

Mitt. : 500692 STAFF-Funz. di supp tecn-amn-P...

Ass. : 400202 Ufficio Analisi, studi e ricer...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 9 del 2022



All'Ufficio legislativo del
Presidente
40 02 02

legislativo.presidente@regione.campania.it

e p.c.

Al Vice Presidente Assessore all'Ambiente
assessore.bonavitacola@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta a scritta a firma del Cons. regionale Luigi Cirillo (M5S) concernente "*Interventi di manutenzione per gli alvei situati nel Comune di Torre del Greco*" R.G. n. 436. Riscontro.

Con riferimento, all'interrogazione di cui all'oggetto, acquisita al protocollo regionale n. 0237179 del 05/05/2022, si trasmette, nei formati Word e Pdf., il contributo fornito dalla UOD 500616, competente in materia, sottoscritto dal Direttore Generale, nonché Dirigente ad interim della predetta unità organizzativa.

Il Vice Direttore Generale

Dott. *Antonio C. M. M.*



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Difesa del Suolo e
l'Ecosistema

Il Direttore Generale

50 06 Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF 92 - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo
dg06.staff92@pec.regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Luigi Cirillo (M5S) – Reg. Gen. n°436 concernente “Interventi di manutenzione per gli alvei situati nel Comune di Torre del Greco (NA).

Per caratterizzare le problematiche idrogeologiche ed idrauliche che interessano il territorio comunale di Torre del Greco occorre contestualizzare lo stesso nel contesto geologico in cui versa, localizzabile geograficamente sulle pendici meridionali del complesso vulcanico del Somma – Vesuvio a cui deve essere legata la situazione geologico-morfologica locale.

Il versante del Vesuvio, su cui si sviluppa l'intero territorio comunale di Torre del Greco, presenta una morfologia regolare, tipica di un vulcano – strato, non complicata dalle valli di erosione tipiche del Monte Somma. Le colate laviche, sul lato occidentale, arrivano fino al mare, mentre nel settore sud – orientale si perdono al di sotto della sedimentazione piroclastico alluvionale della Piana del Sarno, a grandi linee, le due litologie prevalenti che caratterizzano il territorio comunale sono rappresentate da terreni piroclastici incoerenti costituenti depositi da caduta e da flusso e da depositi litoidi costituiti da lave, affioranti o sub affioranti.

L'intero versante del Vesuvio su cui sorge il territorio di Torre del Greco presenta al suo interno delle caratteristiche morfologiche abbastanza diversificate, partendo infatti dal cratere del Vesuvio e spostandoci verso valle, si coglie un primo salto morfologico fino ad una quota di circa 700 metri, tale porzione ricade all'interno del cono del Vesuvio formatosi dalla catastrofica eruzione del 79 d.C. Procedendo verso valle si coglie una seconda porzione che partendo dai 700 metri di quota e fino ai 200 - 250 metri, mostra pendenze inferiori rispetto al tratto precedente con sporadiche aree caratterizzate da pendenza più elevata. L'ultima porzione di versante che caratterizza il territorio oggetto di studio è quella che dai 200 - 250 metri circa di quota si estende fino alla linea di costa. Tale tratto ha pendenze nettamente più basse rispetto alle due porzioni precedentemente descritte e lo porta ad assumere localmente un aspetto sub – pianeggiante. Per ciò che concerne la rete idrografica, questa rispecchia le caratteristiche di quella più generale del versante meridionale del Vesuvio, ovvero contraddistinta dalla presenza di alvei – strada dei quali fanno parte anche porzioni degli Alvei oggetto della presente interrogazione.

Difatti la rete idrografica del territorio di Torre del Greco è per la maggior parte rappresentata da tale tipologia di alvei, i quali, in caso di eventi pluviometrici di forte intensità, possono apportare

problemi di alluvionamento nelle aree circostanti ad essi. La restante parte della stessa rete idrografica è contraddistinta da alvei tombati e alvei naturali o artificiali; quelli naturali sono presenti soprattutto nella porzione alta del territorio comunale e rappresentano gli impluvi che scorrono lungo il versante del Vesuvio. La presenza di alvei – strada e di quelli tombati nella porzione bassa del territorio comunale, ovvero lungo le maggiori aree urbanizzate, conferiscono allo stesso territorio diversi gradi di pericolosità idraulica. Per tali ragioni la forte antropizzazione del territorio comunale e il mancato rispetto, dell'ormai più che attuale, principio dell'invarianza idraulica ha contribuito sensibilmente all'aumento della pericolosità idraulica e il relativo rischio ad esso legato. L'eccessiva urbanizzazione ha del tutto mascherato l'originaria morfologia del territorio, tale spinta edificatoria ha interessato soprattutto la parte bassa del territorio comunale, ovvero quello a ridosso della costa come l'area del porto, del centro antico e della zona a monte e lungo la Via Nazionale.

Per quanto concerne la manutenzione e richiesta di intervento sugli alvei in oggetto, si precisa che in merito agli interventi di somma urgenza, tali competenze non fanno capo alla Scrivente Direzione Generale bensì alla Direzione Generale Lavori Pubblici e protezione Civile per cui non sono pervenute istanze di questo genere; riguardo alle richieste di intervento, nel medio periodo, sono giunte a questa Direzione Generale un numero esiguo di segnalazioni di criticità e/o di intervento dalla Locale Amministrazione e/o di privati cittadini. Riguardo allo stanziamento di fondi per la manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale si precisa che la regione Campania ha in corso di attuazione due progetti: *"Interventi prioritari di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico di competenza regionale per il ripristino dell'efficienza idraulica e la mitigazione del rischio da alluvione"* di cui alla D.G.R.C 706/2017, di complessivi 7 mln, nonché il programma di interventi per lo "Start-up del ripristino e adeguamento funzionale degli alvei e del patrimonio di interventi strutturali di difesa del suolo in Campania" di cui alla D.G.R.C 833/2017 e per un ammontare complessivo di 30mln €, ad oggi tali interventi sono eseguiti mediante la società in House S.M.A. Campania S.p.A in qualità di soggetto attuatore.

Nei limiti del finanziamento, gli interventi di manutenzione straordinaria sono in corso di realizzazione dando priorità a quei tratti ubicati a rischio da alluvione molto elevato (R4) ed elevato (R3), localizzati in quei bacini, dove sono numerose le segnalazioni pervenute in Regione Campania di criticità idrauliche e le richieste di risarcimento danni da allagamento causati dalla mancata manutenzione delle opere idrauliche, che attualmente riguardano la zona di Sarno, Quindici e Regi Lagni.

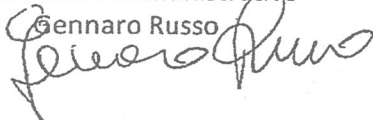
In merito alla richiesta di soluzioni e finanziamenti su come si intende mantenere gli alvei oggetto della presente interrogazione, alla luce delle attuali condizioni morfologiche e idrauliche dovute ad una forte antropizzazione del territorio comunale, tali azioni devono necessariamente coinvolgere e coordinarsi con la locale amministrazione in quanto, come ampiamente descritto in precedenza, l'idrografia superficiale si articola, nella maggior parte della superficie comunale, in alvei strada specie nella porzione valliva di Torre del Greco. A tal proposito è opportuno sottolineare il disposto di cui all'art. 12 co.1 del R.D. n°523 del 1904 il quale prevede che: "I lavori ai fiumi e torrenti che avessero per l'unico oggetto la conservazione di un ponte o di una strada pubblica, ordinaria o ferrata, si eseguono e si mantengono a spese esclusive di quella amministrazione a cui spetta la conservazione del ponte o della strada". Come più volte rimarcato in precedenza la forte espansione urbanistica all'interno del perimetro comunale ha alterato radicalmente la naturale morfologia dell'area e le condizioni di ruscellamento superficiale, che si esplica attraverso

alvei strada, incrementando la pericolosità idraulica in corrispondenza dei tratti di sbocco vallivo dei medesimi e nelle aree prospicienti i tratti di alveo tombati. Per tutto quanto fino ad ora descritto ne consegue che la responsabilità alla manutenzione ordinaria e straordinaria di detti canali, nonché la relativa tutela della pubblica e privata incolumità, ricade in capo alla locale amministrazione.

Ad ogni modo, nell'ottica di una proficua e leale collaborazione istituzionale e al fine di porre in essere interventi a medio e lungo termine volti ad una drastica diminuzione del rischio si propone di predisporre, per il tramite dell'amministrazione comunale, una progettazione atta a ridurre le locali criticità idrauliche da sottoporre a finanziamento tramite inserimento all'interno della piattaforma ReNDiS-Web secondo le disposizioni di cui al D.P.C.M 27/09/2021. Di contro, qualora dovessero rendersi necessari interventi di "piccola manutenzione ordinaria e straordinaria" questi potranno effettuarsi a valere sulle risorse in capo alla Scrivente DG. 50.06, di cui ai capitoli di spesa U01115, U01119, U01120 e U01121. Trattasi di risorse vincolate rinvenienti da quanto incassato annualmente a valere sul capitolo di entrata E02417 (GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO - OCCUPAZIONE ED UTILIZZAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO - CANONI DI CONCESSIONE (D.LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1, LETT. D, E - D.LGS. 96/99 E SS.MM.II.), in relazione alle quali si provvede - su richiesta dell'autorità di polizia idraulica competente (settori provinciali del Genio Civile) all'accertamento ed alla riscossione delle somme. La procedura di assegnazione delle risorse è effettuata anch'essa per il tramite delle UOD del Genio Civile competenti per territorio, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli enti locali e degli opportuni sopralluoghi da esse effettuati. Le risorse sono assegnate agli enti che hanno predisposto la progettualità (enti locali e talora consorzi di bonifica) ovvero si incarica la società in house S.M.A. Campania, laddove ne ricorrano le condizioni. I lavori sono effettuati sotto l'alta vigilanza del Genio Civile competente per territorio.

L'Istruttore Amministrativo

Gennaro Russo



Il Direttore Generale

Michele Palmieri

